



**ELEZIONI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
DI INGEGNERIA PER MEDICINA DI INNOVAZIONE - TRIENNIO ACCADEMICO 2026/2029**

**COMMISSIONE ELETTORALE  
Verbale n. 1**


Il giorno 28 maggio 2026 alle ore 10:30 si è riunita, sala riunioni CV'2, la Commissione Elettorale, costituita con Decreto del Decano del 5 maggio 2026 n. 5125 di indizione delle elezioni del Direttore del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione, d'ora innanzi DIMI, per il triennio accademico 2026/2029, nelle persone dei Signori:

Prof. Franco Fummi	Decano, con funzioni di Presidente
Prof.ssa Pasquina Marzola	Componente
Prof. Francesco Setti	Componente
Dott.ssa Ileana-Carla Piacentini	Componente – segretaria verbalizzante

I

Il Presidente, constatato che la Commissione Elettorale risulta validamente costituita, dichiara aperta la seduta.

La Commissione Elettorale procede alla verifica delle candidature così come disposto dal Decreto Rettorale Decano del 5 maggio 2026 n. 5125 ed accerta che, entro i termini (ore **13:00 di mercoledì 27 maggio 2026**), sono state presentate le seguenti candidature, allegate al presente verbale:

n.	NOMINATIVI	QUALIFICA E SSD	ALLEGATI
1	MILELLA MICHELE	PROFESSORE ORDINARIO  MED/06 - Oncologia	 Programma elettorale Curriculum Vitae Documentazione del profilo scientifico Pubblicazioni e Finanziamenti progetti di Ricerca

La Commissione Elettorale dichiara la regolarità della candidatura presentata e ne accerta l'ammissibilità alla successiva fase elettorale.





La Commissione Elettorale, per quanto sopra, dispone l'immediata comunicazione della candidatura sopra evidenziata, corredata dal CV e dal programma di ciascun candidato, a tutto il corpo elettorale, mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito web.

Non essendoci null'altro da deliberare, la Commissione Elettorale rinvia la prossima seduta all'esito della prima votazione (venerdì 12 giugno 2026 alle ore 14:00) per le operazioni di scrutinio e per la proclamazione del candidato eletto.


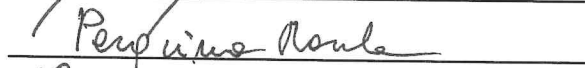
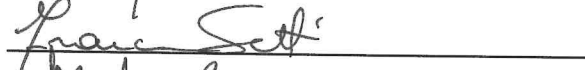

La Commissione termina i lavori alle ore 10,00 del 28 maggio 2026.

Prof. Franco Fummi

Prof.ssa Pasquina Marzola

Prof. Francesco Setti

Dott.ssa Ileana-Carla Piacentini

## Programma Elettorale per la Direzione del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI)

Candidato: Michele Milella

Mandato 2026–2028

### 1. Premessa e bilancio del primo mandato

Gentilissime e gentilissimi colleghi,

al termine del primo triennio di vita del nostro Dipartimento, desidero innanzitutto ringraziarvi per la fiducia che mi avete accordato alla guida del DIMI in una fase tanto delicata quanto entusiasmante. In questi primi anni abbiamo portato avanti insieme un progetto ambizioso: costruire, quasi da zero, un Dipartimento intrinsecamente multidisciplinare, che riunisse ingegneria dell'informazione, fisica e medicina di innovazione e di precisione in un'unica struttura capace di affrontare le sfide della complessità, della trasversalità delle competenze e della sostenibilità dell'innovazione in sanità.

Gli obiettivi del primo mandato erano chiari: rendere il DIMI la “casa comune” di tutte le sue componenti; porre le basi strutturali e organizzative per una crescita rapida e costante della produttività e visibilità scientifica; avviare un percorso che ci consentisse di competere, in prospettiva, per il riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza e per l'attrazione di finanziamenti esterni rilevanti. Questa cornice prevedeva di:

- costruire una governance di Dipartimento agile e rappresentativa delle diverse anime;
- creare spazi comuni di scambio (riunioni periodiche, seminari, retreats) per far dialogare mondi disciplinari diversi;
- programmare in modo condiviso acquisizioni tecnologiche e di personale strategiche;
- avviare un grant office dipartimentale e un gruppo di lavoro dedicato alle relazioni con enti di ricerca e partner industriali;
- impostare un sistema di monitoraggio continuo della qualità della ricerca e un piano di comunicazione delle attività del Dipartimento.

Nel triennio da poco concluso, il DIMI ha consolidato la propria identità e ha iniziato a essere riconosciuto, dentro e fuori l'Ateneo, come un luogo in cui la convergenza tra ingegneria, fisica e medicina non è solo dichiarata, ma praticata; tuttavia, alcuni degli obiettivi che ci eravamo posti non sono stati (ancora) realizzati ed altri devono essere rivisti e reinterpretati alla luce dei cambiamenti avvenuti e in corso nel contesto in cui ci muoviamo.

Su queste basi, e con questa consapevolezza, mi ricandido alla Direzione del Dipartimento per un secondo mandato, con un programma che sfrutta l'elaborazione concettuale e programmatica che abbiamo recentemente finalizzato nel POD 2026–2028, che fungerà da strumento centrale di pianificazione con l'obiettivo di fare del DIMI un vero hub di Healthcare 5.0.



## 2. Visione per il secondo mandato: DIMI come hub di Healthcare 5.0

Nel primo triennio abbiamo dimostrato che l'intuizione alla base del nostro Dipartimento – posizionare ingegneria e medicina di innovazione all'interno di un'unica struttura organizzativa – è non solo possibile, ma feconda. Abbiamo cominciato a costruire un linguaggio comune fra mondi apparentemente distanti e attivato collaborazioni che ci collocano in una posizione strategica unica nell'Ateneo, come “giunto funzionale” tra le aree di Scienze/Ingegneria e quella della Medicina di Precisione.

Nel secondo mandato, la mia visione è che il DIMI diventi a pieno titolo l'hub in cui Medicina di Precisione e Industria 5.0 co-progettano modelli di Healthcare 5.0:

- una medicina che personalizza prevenzione, diagnosi e cura sui singoli pazienti grazie a genomica, biomarcatori e big data;
- un'industria 5.0 che sposta il baricentro dall'efficienza automatizzata a sistemi resilienti, inclusivi e human-centered, facendo leva su intelligenza artificiale, robotica, IoT e sistemi cyber-fisici;
- un modello di Healthcare 5.0 che integra sistematicamente queste tecnologie nei percorsi clinici, mantenendo al centro la persona e affrontando con serietà le implicazioni etiche, legali e sociali.

Il POD 2026–2028, elaborato collegialmente attraverso cinque commissioni di Dipartimento (Didattica, Ricerca, Valorizzazione delle Conoscenze, Internazionalizzazione, area trasversale “Comunità studentesca protagonista – Benessere organizzativo – Identità e semplificazione – UNIVR digitale”) e allineato al Piano Strategico di Ateneo, rappresenta il quadro operativo di questa visione. Il mio impegno, qualora mi rinnoviate la fiducia, sarà dare piena attuazione al POD, trasformandolo in un ciclo stabile di pianificazione, monitoraggio e miglioramento continuo.

## 3. Le direttrici del secondo mandato

Per accompagnare questa evoluzione verso gli obiettivi comuni del Dipartimento e personali di ognuno di noi, propongo cinque direttrici di lavoro, pensate come misure organizzative concrete per il prossimo triennio.

### 3.1. Un POD vivo: il piano strategico integrato del DIMI

Intendo consolidare il POD 2026–2028 come vero piano strategico integrato del Dipartimento, non come documento estemporaneo. Ciò significa:

- riconnettere esplicitamente il POD alla storia del DIMI e agli obiettivi del primo mandato, indicando con chiarezza la continuità tra la “casa comune” e l'hub Healthcare 5.0;
- istituire un momento semestrale di revisione del POD in Consiglio di Dipartimento, basato su un rapporto sintetico delle commissioni, così da valutare l'avanzamento, ritarare gli obiettivi, se necessario, e rivedere e programmare le azioni successive.

In questo modo, il POD diventerà lo strumento con cui decidiamo, insieme, dove vogliamo portare il DIMI, e non solo un adempimento formale.



### 3.2. Una governance forte e partecipata

La seconda direttrice riguarda il rafforzamento della nostra governance, integrando la flessibilità che ha caratterizzato il primo mandato con la struttura per commissioni che abbiamo recentemente rivisto per la redazione del POD.

Propongo:

- la formalizzazione di una Cabina di regia di Dipartimento, composta da Direttore, Coordinatori di Sezione, Coordinatori delle cinque commissioni del POD e un referente del personale tecnico-amministrativo, con incontri periodici dedicati all'avanzamento del piano e al coordinamento delle iniziative;
- il riallineamento di gruppi di lavoro all'interno delle commissioni Ricerca e Valorizzazione delle Conoscenze con la nuova struttura di governance dell'Ateneo, in modo da rendere più efficiente ed incisivo il rapporto del Dipartimento con gli Organi di Ateneo;
- il rafforzamento del ruolo della rappresentanza studentesca e del personale tecnico-amministrativo nei processi decisionali, valorizzando il contributo che hanno già dato nella costruzione del POD.

L'obiettivo è avere una governance che continui a essere inclusiva e "agile", ma che al tempo stesso disponga di luoghi e processi chiari per prendere decisioni strategiche e per dialogare in modo efficace con l'Ateneo.

### 3.3. Un ciclo integrato di monitoraggio e valutazione

Nel primo mandato abbiamo impostato un sistema di monitoraggio continuo della qualità della ricerca; nel secondo intendo portarlo a maturazione e integrarlo con didattica, terza missione e organizzazione.

In concreto, propongo di:

- definire per ciascuna area del POD un set limitato di indicatori chiave, basati sui dati raccolti nel triennio 2023–2026, con valori iniziali (baseline) e target di medio periodo;
- sviluppare un cruscotto dipartimentale, anche in forma semplice, che permetta a Direzione, commissioni e Consiglio di visualizzare l'andamento degli indicatori e di collegarli alle azioni intraprese;
- redigere ogni anno una breve Relazione annuale di Dipartimento, che sintetizzi risultati, criticità e azioni correttive, e che possa essere utilizzata sia per la nostra riflessione interna, sia per la rendicontazione a Ateneo e per candidature a Dipartimento di Eccellenza e bandi competitivi.

Questo approccio ci consentirà di misurare meglio l'impatto delle nostre scelte, di correggere la rotta in tempo utile e di valorizzare il lavoro di tutti con dati oggettivi.

### 3.4. Piattaforme Healthcare 5.0 come motore di ricerca, didattica e trasferimento



La vision espressa nel POD 2026-2028 individua con chiarezza i domini in cui il DIMI può distinguersi: AI e robotica in chirurgia, digital health per onco-ematologia, malattie rare e neuroimaging avanzato, diagnostica molecolare, implicazioni etiche, giuridiche e sociali dell'IA in sanità, solo per citarne alcuni. Nel secondo mandato intendo organizzare queste aree in vere e proprie piattaforme Healthcare 5.0.

Per ogni piattaforma saranno:

- identificati un coordinatore e un piccolo nucleo intersezione e interdipartimentale (clinico, ingegneristico, etico-giuridico), capaci di mettere a sistema l'interdisciplinarietà delle competenze presenti in Dipartimento (come, a titolo di esempio, abbiamo cominciato a fare nella progettazione della partecipazione ai progetti PRIN);
- sviluppati laboratori e infrastrutture dimostrative, utili sia per la ricerca sia per la didattica, in collaborazione con altri Dipartimenti, Aziende sanitarie e partner industriali;
- progettati percorsi formativi (corsi di laurea, magistrali, dottorato, percorsi internazionali) che si riconoscano esplicitamente nella narrativa "Engineering for Innovation Medicine" e "Healthcare 5.0".<sup>[13]</sup>

Queste piattaforme diventeranno il cuore pulsante del DIMI: luoghi in cui si sviluppano progetti competitivi, si attraggono talenti e si costruisce la nostra reputazione scientifica e istituzionale in Italia e all'estero.

### **3.5. Comunità, benessere e comunicazione: il DIMI come "luogo in cui si sta bene"**

Infine, ma non meno importante, nel secondo mandato intendo rafforzare la dimensione comunitaria del Dipartimento, nella convinzione che un contesto di lavoro sano, riconoscente e inclusivo sia condizione necessaria per fare ricerca e didattica di qualità.

In continuità con quanto avviato nel Programma 1 e in coerenza con l'area trasversale del POD, propongo di:

- rendere strutturali seminari, riunioni di presentazione delle attività dei gruppi, retreats annuali, come momenti di confronto reale e di costruzione dell'identità del DIMI, riconoscendo le difficoltà organizzative incontrate in questo ambito nel primo triennio e cercando di superarle;
- definire una strategia di comunicazione integrata (interna ed esterna) che valorizzi le nostre attività, i risultati scientifici e tecnologici e le iniziative di terza missione, contribuendo a rafforzare la nostra visibilità nel panorama nazionale e internazionale;
- promuovere l'uso di strumenti digitali condivisi che semplifichino i processi, aumentino la trasparenza e riducano il carico burocratico, in linea con l'obiettivo "UNIVR digitale";
- curare in modo specifico il benessere organizzativo, favorendo un'equa distribuzione degli incarichi, il ricambio delle responsabilità e il riconoscimento dell'impegno organizzativo, nei limiti consentiti dai regolamenti di Ateneo.

Vorrei che il DIMI continuasse ad essere – e diventasse sempre più – un luogo in cui si viene volentieri a lavorare, a fare ricerca, a insegnare e a studiare.



#### 4. Conclusione

Nel primo mandato abbiamo gettato le fondamenta del Dipartimento e iniziato a costruire la nostra identità. Oggi, grazie al lavoro di tutte e tutti, il DIMI ha una narrativa forte, un posizionamento chiaro e un Piano Operativo che può fare la differenza.

Con questo programma mi impegno a guidare il Dipartimento nel passaggio dalla fase di avvio alla piena maturità, facendo del DIMI un hub riconosciuto di Healthcare 5.0, capace di attrarre talenti, risorse e collaborazioni, e al tempo stesso di prendersi cura della propria comunità interna.

Vi chiedo di rinnovarmi la vostra fiducia per proseguire insieme questo percorso.

Grazie a tutte e a tutti,  
Michele Milella

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Michele Milella', written in a cursive style.

**Michele Milella**

### **Documentazione del profilo scientifico**

Sono un medico oncologo esperto con una sincera passione per la ricerca traslazionale. Fin dai miei inizi alla Facoltà di Medicina, sono stato affascinato dalla possibilità che la medicina potesse davvero diventare una *scienza*, basata tanto sull'esperienza personale quanto su una profonda comprensione dei meccanismi molecolari e biologici alla base dei processi patologici e dell'azione dei farmaci e delle procedure terapeutiche. Proprio per questo ho seguito per tutta la mia carriera il percorso formativo di un *physician/scientist*. Durante il mio tirocinio pre-laurea mi sono formato in immunologia, acquisendo esperienza di laboratorio nel campo dell'immunologia dei tumori e ho sviluppato un vivo interesse per i meccanismi molecolari di trasduzione del segnale che regolano, ad esempio, l'attivazione delle cellule NK attraverso l'impegno dei recettori per il frammento Fc delle immunoglobuline e delle integrine. Successivamente, ho avuto una solida formazione clinica in Oncologia Medica, durante la quale ho cercato di applicare l'approccio metodologico appreso in laboratorio a problemi clinici complessi e al ragionamento diagnostico e clinico. Durante i miei anni di specializzazione, ho acquisito esperienza clinica in tutti i campi dell'oncologia e ho sviluppato un interesse clinico/traslazionale nello studio del trattamento antiemetico, delle neoplasie della testa e collo, del carcinoma mammario, polmonare e della vescica, spaziando dalla progettazione e conduzione di studi clinici di polichemioterapia all'applicazione di tecniche di trasduzione genica all'immunoterapia del cancro della vescica, utilizzando IL-2 prodotta da cellule tumorali per scopi terapeutici. Allo stesso tempo, ho cercato di approfondire la mia conoscenza della metodologia biostatistica (principalmente basata su un approccio frequentista classico) a supporto del disegno e dell'interpretazione dei trial clinici. Successivamente, ho svolto un tirocinio post-dottorato in ematologia molecolare presso lo M. D. Anderson Cancer Center di Houston, dove sono stato affascinato dall'approccio probabilistico bayesiano al ragionamento statistico ed ho avviato la linea di ricerca che ha caratterizzato la mia attività preclinica/traslazionale fino ad oggi: *targettare* gli intermedi di segnalazione (essenzialmente le vie di MAPK e PI3K/mTOR) per scopi terapeutici nelle leucemie e nei tumori solidi. Al mio ritorno a Roma, sono tornato all'oncologia clinica e ho sviluppato un programma terapeutico e sperimentale rivolto al cancro al pancreas presso l'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena dove, nel corso degli anni, sono diventato responsabile della gestione clinica e dei programmi di ricerca sui tumori epato-bilio-pancreatici, toracici, renali e NET (comprese le forme più rare come il carcinoma a cellule di Merkel). Più recentemente, ho contribuito alla realizzazione di un centro di sperimentazione clinica di Fase I (includente studi first-in-human) certificato AIFA, nel quale ho ricoperto il ruolo di Direttore Medico.

Nel mio nuovo ruolo di professore ordinario di Oncologia e direttore dell'Unità Operativa Complessa di Oncologia, all'interno del neonato Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI) dell'Università degli Studi di Verona/AOUI Verona, il mio obiettivo principale è stato quello di sviluppare un nuovo modello di medicina oncologica, in cui la gestione del paziente e le decisioni terapeutiche siano guidate da una profonda conoscenza della malattia biologica nei singoli pazienti. La patologia molecolare, la spiccata attitudine del gruppo a lavorare in ambito multidisciplinare e la tradizione traslazionale del mio ambiente attuale, concorrono a rendere alla portata della nostra Istituzione la realizzazione di un efficace programma di Oncologia di Precisione, dandoci la possibilità di cambiare il nostro pratica clinica in una *cancer science* personalizzata, precisa e umana centrata su ogni singolo paziente. L'ambiente transdisciplinare, fortemente orientato all'innovazione tecnologica e stimolante del nuovo DIMI mi ha recentemente convinto ad intraprendere un progetto fortemente innovativo volto ad ampliare lo spettro di terapie antitumorali, specificamente dirette contro bersagli molecolari attualmente *undruggable*, inducendo lo *skipping* di specifici esoni, utilizzando oligonucleotidi progettati ad hoc (exon-skipping inducing oligonucleotides, ESO).

#### **Ricerca preclinica/traslazionale:**

1. Immunologia dei tumori, con particolare attenzione ai meccanismi molecolari di trasduzione del segnale che regolano l'attivazione delle cellule NK attraverso l'impegno dei recettori Fc e delle integrine.
2. Immunoterapia basata sulla trasduzione genica del cancro della vescica, utilizzando cellule tumorali ingegnerizzate che producono IL-2.
3. *Targeting* di intermedi di segnalazione (MAPK e PI3K/mTOR) per scopi terapeutici nelle leucemie e nei tumori solidi.
4. Interazioni tumore/microambiente nella regolazione della sensibilità/resistenza alla terapia antitumorale a bersaglio molecolare.
5. Meccanismi molecolari di regolazione della produzione di citochine pro-infiammatorie da parte delle cellule tumorali e del microambiente tumorale (con particolare attenzione alla regolazione di IL-8).
6. Profilazione genomica e monitoraggio dei biomarcatori circolanti per valutare la sensibilità/resistenza all'immunoterapia.

#### **Ricerca clinica:**

1. PI o Co-I in >200 studi clinici, inclusi studi di Fase I e First-in-Human, che esplorano nuovi approcci terapeutici nei tumori mammari, testa/collo, epato-bilio-pancreatici, toracici, genito-urinari e NET (compresi i tumori più rari forme come il carcinoma a cellule di Merkel).
2. Sviluppo di nuovi approcci terapeutici a bersaglio molecolare nei tumori solidi.
3. Identificazione e validazione di nuovi biomarcatori prognostici e predittivi.
4. Sviluppo di approcci meta-analitici all'oncologia basata sull'evidenza.
5. Sviluppo di programmi di oncologia di precisione basati su profili genomici allargati e raccomandazioni terapeutiche basate sulla discussione multidisciplinare nell'ambito di Molecular Tumor Boards.
6. Terapia di supporto nei pazienti oncologici, con particolare attenzione alla prevenzione e al trattamento dell'emesi indotta da chemioterapia.
7. Approccio integrato alla terapia di supporto precoce nei pazienti oncologici, comprendente intervento nutrizionale, psicologico ed esercizio fisico, con particolare attenzione all'identificazione dei correlati molecolari di tale intervento (FOCUS on Research and Care - progetto FORCE).















FORMATO EUROPEO  
PER IL CURRICULUM  
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome  
Indirizzo  
Telefono  
Fax  
E-mail  
Codice Fiscale

Nazionalità  
Data di nascita

**MICHELE MILELLA**  
**VIA GALAZIA, N. 12, 00183 ROMA**  
**045-812-8502**  
**045-802-7410**  
**michele.milella@univr.it**  
**MLLMHL68C01F839T**

Italiana  
01 Marzo 1968

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Ottobre 2023 – ad oggi  
Università degli Studi di Verona  
Università  
Direttore di Dipartimento  
Direzione e coordinamento del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione

- Date (da – a)
- Datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Dicembre 2021 - ad oggi  
Centro Ricerche Cliniche (CRC) Verona Srl  
Privata (incarico pro-bono)  
Membro del consiglio di amministrazione  
Gestione organizzativa e amministrativa del Centro

- Date (da – a)
- Datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

2020 – 2021  
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) Verona  
Sistema Sanitario Nazionale  
Commissario Straordinario alla Logistica COVID Policlinico G.B. Rossi  
Gestione organizzativa della risposta all'emergenza COVID

- Date (da – a)
- Datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Ottobre 2018 – ad oggi  
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) Verona  
Sistema Sanitario Nazionale  
Direttore della UOC di Oncologia  
Responsabilità clinica, assistenziale ed organizzativa organizzativa della UOC di Oncologia

- Date (da – a)
- Datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Ottobre 2018 – Settembre 2023  
Università degli Studi di Verona  
Università  
Direttore Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica  
Responsabilità didattica ed organizzativa della Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica

- Date (da – a)
- Datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

Ottobre 2018 – ad oggi  
Università degli Studi di Verona  
Università  
Professore ordinario di Oncologia

- Principali mansioni e responsabilità
  - Date (da – a) Gennaio 2018 – Ottobre 2018
  - Datore di lavoro Istituto Nazionale Tumori Regina Elena IRCCS, Roma
  - Tipo di azienda o settore IRCCS
  - Tipo di impiego Direttore Medico Centro Studi Early Phase (CSEP) - IFO
- Principali mansioni e responsabilità
  - Date (da – a) Supervisione, coordinamento e gestione di studi clinici di Fase 1 in campo oncologico (certificazione AIFA)
- Principali mansioni e responsabilità
  - Date (da – a) Dicembre 2001 – Ottobre 2018
  - Datore di lavoro Istituto Nazionale Tumori Regina Elena IRCCS, Roma
  - Tipo di azienda o settore IRCCS
  - Tipo di impiego Dirigente Medico I livello
- Principali mansioni e responsabilità
  - Date (da – a) Direttore del Laboratorio di Ricerca Traslazionale e Preclinica - S.C. Oncologia Medica A
  - Datore di lavoro Responsabile della gestione clinica delle neoplasie epato-bilio-pancreatiche, renali, polmonari e toraciche, neuroendocrine; responsabile di progetti di ricerca clinici e sperimentali riguardanti l'utilizzo terapeutico di nuovi farmaci a bersaglio molecolare in oncologia
- Principali mansioni e responsabilità
  - Date (da – a) Luglio – Agosto 2000
  - Datore di lavoro Istituto Nazionale Tumori Regina Elena IRCCS, Roma
  - Tipo di azienda o settore IRCCS
  - Tipo di impiego Contratto di Collaborazione Professionale Specialistica di Oncologia Medica - S.C. Oncologia Medica A
- Principali mansioni e responsabilità
  - Date (da – a) Gestione clinica di pazienti oncologici in regime ambulatoriale e di degenza ordinaria
- Principali mansioni e responsabilità
  - Date (da – a) Settembre 1998 – Marzo 1999
  - Datore di lavoro Università di Roma "La Sapienza"
  - Tipo di azienda o settore Università
  - Tipo di impiego Collaboratore di Ricerca, Laboratorio di Immunologia, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Patologia
- Principali mansioni e responsabilità
  - Date (da – a) Ricercatore nell'ambito di un Progetto CEE sulla trasduzione del segnale in cellule NK umane
- Principali mansioni e responsabilità
  - Date (da – a) Settembre 1997 – Agosto 1998
  - Datore di lavoro Istituto Nazionale Tumori Regina Elena IRCCS, Roma
  - Tipo di azienda o settore IRCCS
  - Tipo di impiego Collaboratore di Ricerca - S.C. Oncologia Medica A
- Principali mansioni e responsabilità
  - Date (da – a) Set-up dell'attività di chemioterapia ad alte dosi con trapianto di cellule staminali ematopoietiche in oncologia
- Principali mansioni e responsabilità
  - Date (da – a) Maggio 1996 – Agosto 1997
  - Datore di lavoro 11° Autogruppo di Manovra "Flaminia"
  - Tipo di azienda o settore Esercito italiano
  - Tipo di impiego Sottotenente Medico di Complemento
- Principali mansioni e responsabilità
  - Date (da – a) Gestione dell'infermeria di reparto

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Nome e tipo di istituto di istruzione
  - Date (da – a) Luglio 1999 – Gennaio 2002
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
  - Qualifica conseguita Section of Molecular Hematology and Therapy, Department of Blood and Marrow Transplantation, University of Texas M. D. Anderson Cancer Center, Houston, Texas, U.S.A.  
Regolazione della trasduzione del segnale e dei meccanismi apoptotici nelle neoplasie ematologiche  
Post-Doctoral Fellow
- Date (da – a) Agosto 1998



- Nome e tipo di istituto di istruzione
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
  - Qualifica conseguita
  - Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
  - Qualifica conseguita
  - Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
  - Qualifica conseguita
  - Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
  - Qualifica conseguita
  - Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
  - Qualifica conseguita
  - Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
  - Qualifica conseguita
  - Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
  - Qualifica conseguita
  - Date (da – a)

Educational Commission for Foreign Medical Graduates (ECFMG) U.S.A.  
Riconoscimento della Laurea in Medicina e Chirurgia ed abilitazione al tirocinio clinico negli USA

ECFMG Certification

Novembre 1992 – Ottobre 1996

Il Scuola di Specializzazione in Oncologia, Università di Roma "La Sapienza"  
Oncologia

Specializzazione in Oncologia

Aprile 1995 – Aprile 1996

Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria, Centro Ricerche e Studi Post-Universitari, Roma  
Gestione delle emergenze di reparto in medicina

Master di Perfezionamento in "Emergenze di Reparto"

Aprile 1994 – Luglio 1994

Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana - Sezione Clinica, Università di Torino  
Tirocinio pre-clinico ed applicativo riguardante il trasferimento di geni codificanti per citochine in cellule tumorali umane

Febbraio 1993

Università di Roma "La Sapienza"  
Abilitazione alla professione di medico chirurgo

Abilitazione professionale (iscrizione all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Roma, n. 44914, del 12 Maggio 1993)

1986 - 1982

Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Roma "La Sapienza"  
Medicina e chirurgia

Laurea in Medicina e Chirurgia

Agosto – Ottobre 1991

Molecular Allergy and Immunology Section, N.I.H./N.I.A.I.D., Bethesda, Maryland, U.S.A.  
Attività di ricerca nell'ambito di un progetto riguardante la trasduzione del segnale da parte del recettore per le IgE  
Guest Researcher

## CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA  
ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

ITALIANO  
INGLESE

Eccellente  
Eccellente  
Eccellente

## ULTERIORI INFORMAZIONI

### PREMI E RICONOSCIMENTI

- Vincitore, fellowship AIRC per la Ricerca Oncologica (1992).
- Vincitore, Premio di Laurea "Istituto Pasteur - Fondazione Cenci Bolognetti Foundation" (1994).
- Vincitore, American Cancer Society International Fellowship for Beginning Investigators (ACSBI) administered by UICC (1999/2000).
- Contributo alla Ricerca del Comitato Nazionale per le Scienze Biomediche (Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR) (1999).

### AFFILIAZIONI A SOCIETÀ SCIENTIFICHE

- Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM, dal 1992).
- Società Italiana di Cancerologia (SIC, dal 2003).
- European Association for Cancer Research (EACR, dal 2003).
- Associazione Italiana Tumori Neuroendocrini (It.a.net, dal 2014);
- Membro del Comitato Scientifico della Fondazione Italiana per lo studio delle Malattie Pancreatiche (FIMP, dal 2014);
- Associazione Italiana per lo Studio del Pancreas (AISP, dal 2016).

### ALTRI INCARICHI

- Membro del Comitato Etico delle Provincie di Verona e Rovigo (2020-2023).

### ATTIVITÀ SCIENTIFICA

- Scopus Author ID: 7006373556; ORCID ID: 0000-0002-3826-5237; Researcher ID: K-5571-2018.
- Autore di 548 pubblicazioni in extenso su riviste internazionali peer-reviewed.
- 37,038 citazioni complessive (di cui 20,266 negli ultimi 5 anni); *h*-index complessivo: 80 (fonte Scopus).
- Relatore invitato a numerosi congressi nazionali ed internazionali.
- Revisore di lavori scientifici per numerose riviste internazionali.
- Revisore di progetti di ricerca per organizzazioni nazionali ed internazionali.

### ATTIVITÀ DI RICERCA CLINICA

Ha partecipato a >200 sperimentazioni cliniche internazionali e nazionali (fase I-IV), condotte in GCP, in qualità di investigatore principale o co-investigatore, nell'area carcinoma polmonare, pancreatico, epatobiliare, mammario e renale.

### FINANZIAMENTI ALLA RICERCA SU BASE COMPETITIVA

Titolare di progetti di ricerca finanziati, tra gli altri, da Ministero della Salute, Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, AIRC, Fondazione Cariplo (finanziamenti ininterrotti dal 2002 ad oggi).

"Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel cv ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679)" e la pubblicazione sulla banca dati ECM della Regione del Veneto.

Verona, 20/05/2026

